

# REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

(DPR n. 249 del 24/06/1998)

Approvato dal Consiglio di Istituto il 03/12/2007 e aggiornato con delibere del consiglio di istituto del 21/09/2012 e del 13/02/2014

Nel rispetto di quanto disposto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria, gli Organi Collegiali dell'Istituto Comprensivo di Badia Polesine hanno deliberato il seguente regolamento.

Il regolamento entra in vigore dal 4.12.2007 e sostituisce i precedenti regolamenti.

Sono considerate infrazioni o mancanze tutti quei comportamenti che si configurano come non rispettosi delle norme stabilite nel Regolamento d'istituto. I tipi di infrazione o mancanza sono raggruppati secondo le seguenti categorie:

- mancanza ai doveri scolastici; negligenza abituale; assenze ingiustificate.
- violazione del regolamento interno; reiterazione delle mancanze previste in fatti che turbano il regolare andamento della scuola;
- atti di prevaricazione, prepotenza, malversazione verso compagni (bullismo);
- offesa al decoro personale, alle istituzioni, alla religione. Offese alla morale
- offesa all'Istituto e al corpo docente.
- comportamenti equiparabili a reati (furto, percosse, danneggiamento e vandalismo, ecc.)

Prima di infliggere una sanzione viene sempre offerta all'alunno la possibilità di difendersi e di giustificare il proprio comportamento. In ogni caso la sanzione disciplinare è preceduta da un opportuno coinvolgimento delle famiglie, da una fase di istruttoria di analisi dell'episodio contestato, da un eventuale tentativo di "ripensamento e autocensura".

Le sanzioni disciplinari stabilite per le precedenti mancanze o infrazioni, come pure l'organo competente a irrogare le sanzioni, sono individuate come da seguente prospetto, ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e dell'art. 328 dei D.Lgs. 297 del 16/04/1994.

	PUNIZIONI DISCIPLINARI	NATURA DELLE MANCANZE	ORGANO COMPETENTE
a)	- ammonizione in classe (richiamo verbale del Docente) - informazione alle famiglie	- Mancanza ai doveri scolastici; negligenza abituale - Assenze ingiustificate	Docente
b)	- ammonimento scritto	- Violazione del regolamento interno	Docente
c)	- Consegna da svolgere in classe - Consegna da svolgere a casa - Nota scritta sul libretto o sul diario con firma dei genitori - Nota scritta sul registro di classe - Convocazione dei genitori da parte del Docente o del Dirigente	- Reiterazione delle mancanze - Fatti che disturbano ed ostacolano il regolare andamento della scuola	Docente
d)	- Sospensione dalla ricreazione da 3 a 15 giorni oppure allontanamento temporaneo dalla lezione con comunicazione alla famiglia per iscritto o attraverso registro elettronico. - Sospensione da visite di istruzione e/o gita scolastica, con possibilità di convertirla in attività in favore della comunità scolastica - Convocazione dei genitori da parte del Docente o del Dirigente	Comportamenti che impediscono il regolare svolgimento della lezione	Consiglio di classe

e)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni, con possibilità di convertirla in attività in favore della comunità scolastica</li> <li>- Convocazione dei genitori da parte del Docente o del Dirigente</li> <li>- Risarcimento eventuali danni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fatti gravi che turbano il regolare andamento delle attività scolastiche</li> <li>- Atti di prevaricazione, prepotenza, malversazione verso compagni (bullismo)</li> <li>- Offesa al decoro personale, alle istituzioni, alle religioni</li> <li>- Offese al personale od altro alunno, alla morale o danno materiale</li> </ul>	Consiglio di classe
f)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sospensione dalle lezioni superiori ai 15 giorni, con possibilità di convertirla in attività in favore della comunità scolastica</li> <li>- Convocazione dei genitori da parte del Dirigente</li> <li>- Risarcimento eventuali danni</li> </ul>	Le stesse indicate nel punto precedente, ma a un maggior livello di gravità	Consiglio di Istituto

L'autorità competente a infliggere punizioni di un dato grado può sempre infliggere quelle di grado inferiore.

Durante gli esami le sanzioni disciplinari sono inflitte dalla commissione d'esame.

All'interno dell'edificio scolastico è proibito l'uso attivo o passivo del telefono cellulare che deve quindi essere spento all'ingresso della scuola. Tale proibizione riguarda non solo i periodi di attività didattica, ma comprende i periodi di ricreazione. Analogo divieto si estende ai momenti di uscite didattiche e anche agli altri dispositivi elettronici portatili e individuali (smartphone, lettori mp3, tablet, ecc.).

A seguito dell'uso del telefonino o di altro dispositivo, l'alunno sarà invitato a consegnarlo al docente coordinatore di plesso o, in caso di assenza, al coordinatore di classe; il dispositivo stesso sarà riconsegnato dall'insegnante ai genitori dell'alunno. La reiterazione della mancanza porterà a un aggravamento della sanzione.

È assolutamente vietato effettuare registrazioni video, fotografie, ricevere o inviare messaggi all'interno dei locali scolastici e durante le uscite didattiche di qualsiasi tipo. Le violazioni della presente disposizione è oggetto sia di sanzione disciplinare sia di sanzioni previste dalla specifica normativa sulla privacy o dall'art. 528 del Codice Penale.

Le attività sociali o in favore della comunità scolastica possono essere date in alternativa alle sanzioni decise e con l'assenso dei genitori.

Le sanzioni previste dalle lettere e), f) si possono applicare solo agli alunni della scuola secondaria di 1° grado e sono sempre precedute da una contestazione scritta degli addebiti portata a conoscenza dei genitori. Allo studente è offerta la possibilità di convertirle in attività a favore della scuola, compatibilmente con le risorse a disposizione della scuola.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno morale e materiale. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.

I provvedimenti di cui sopra saranno presi con tempestività al fine di non sminuire il valore educativo degli stessi.

Nei periodi di allontanamento si prevede, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

Contro la sanzione irrogata è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni, all'Organo di garanzia composto da Dirigente Scolastico o suo delegato, 2 docenti e da 2 genitori individuati dal Consiglio d'Istituto. L'organo di garanzia dovrà pronunciarsi entro 10 giorni dalla proposizione del

reclamo. Quest'organo decide anche in merito ai conflitti che sorgano all'interno della scuola sull'applicazione dello statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 249/98 e successive modifiche).

Nei rapporti con gli alunni che dovessero infrangere il regolamento, i docenti si atterranno ai seguenti atteggiamenti educativo-didattici:

- a) La nota sul libretto personale costituisce una forma di comunicazione con la famiglia, per sollecitare attenzione e partecipazione.
- b) La nota sul registro di classe evidenzia un comportamento di studio o relazionale non corretto.
- c) Il richiamo previsto dal precedente punto b) può comportare l'intervento del Dirigente scolastico in caso di reiterazione superiore a tre volte;
- d) Le note non debbono essere troppo numerose (in tal caso perdono la loro efficacia), ma debbono comunque essere registrate di fronte a un comportamento scorretto.
- e) I Consigli di classe e di interclasse, nei casi di disagio, devono individuare strumenti alternativi di intervento educativo.

Nel rapporto con gli allievi, in particolare con i più piccoli, i docenti dialogano in modo pacato e teso alla riflessione su eventuali fatti o comportamenti negativi.

Le note disciplinari sul registro di classe vengono inviate ai genitori tramite Registro elettronico e/o comunicate sul libretto dell'alunno.

Il responsabile di sede:

- si attiva per comunicare alle famiglie il contenuto delle note disciplinari;
- informa il dirigente scolastico sulla situazione disciplinare delle varie classi;
- valuta quando sia opportuno un intervento del dirigente scolastico nei confronti dell'alunno/a;
- concorda con i docenti, i genitori e l'alunno eventuali attività di compensazione del danno con cui commutare la sanzione disciplinare.